

**GIOVEDÌ SANTO
CENA DEL SIGNORE**

**SANTA MESSA
CELEBRATA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO**

BASILICA DI SAN PIETRO, 9 APRILE 2020

RITI DI INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

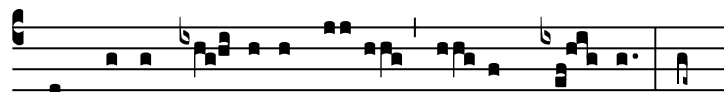
La schola e l'assemblea:

Cfr. Gal 6, 14

IV



℞. Nos au- tem * glo- ri- a- ri opor- tet



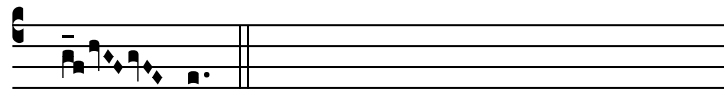
in cru- ce Do- mi- ni nostri Ie- su Chris- ti, in



quo est sa- lus, vi- ta, et re- surrec- ti- o



nos- tra, per quem salva- ti et li- be- ra- ti



su- mus.

La schola:

Sal 66, 2-4

1. Deus misereatur nostri, et benedicat nobis;
illuminet vultum suum super nos, et misereatur nostri. *R.*

2. Ut cognoscamus in terra viam tuam,
in omnibus gentibus salutare tuum. *R.*

3. Confiteantur tibi populi, Deus:
confiteantur tibi populi omnes. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

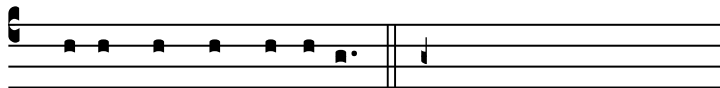
Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il cantore:



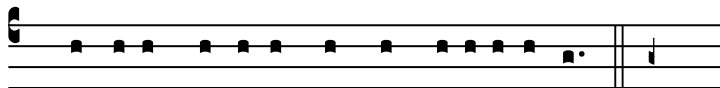
Pie-tà di noi, Signo-re.

L'assemblea:



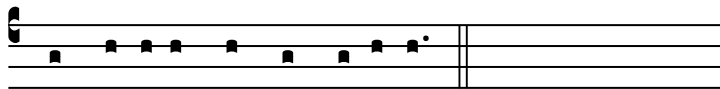
Contro di te abbiamo pecca-to.

Il cantore:



Mostra-ci, Signo-re, la tua mi-se-ri-cordia.

L'assemblea:



E do-na-ci la tua salvezza.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie
(De angelis)

La schola:

V Ky-ri e, e- le- i- son.

L'assemblea: *La schola:*

Ky-ri e, e- le- i- son. Christe,

L'assemblea:

e- le- i- son. Christe,

La schola:

e- le- i- son. Ky-ri e, e- le- i-

L'assemblea:

son. Ky-ri e, e- le- i- son.

Gloria
(De angelis)

Il cantore:

V Glo-ri a in excel- sis De- o

Suono delle campane.

La schola:

et in terra pax homi- ni- bus bo- næ vo- lun- ta- tis.

L'assemblea: *La schola:* *L'assemblea:*

Lauda- mus te, be- ne- di- ci- mus te, ad- o- ra- mus

La schola: *L'assemblea:*

te, glo- ri- fi- ca- mus te, gra- ti- as a- gi- mus ti- bi propter

La schola:

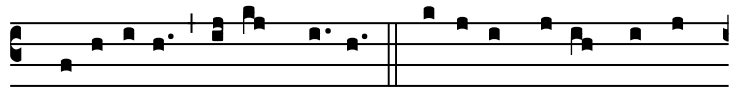
magnam glo- ri- am tu- am, Domi- ne De- us, Rex cæ- les-

L'assemblea:




tis, De- us Pa-ter omni- po- tens. Domi- ne Fi- li u-

La schola:



ni- ge- ni- te, Ie- su Chris- te, Domi- ne De- us, Agnus

L'assemblea:



De- i, Fi- li- us Pa- tris, qui tol- lis pecca- ta mun-

La schola:




di, mi- se- re- re no- bis; qui tol- lis pecca- ta mundi,

L'assemblea:



susci- pe depre- ca- ti- o- nem nos- tram. Qui se- des ad

La schola:




dexte- ram Pa- tris, mi- se- re- re no- bis. Quo- ni- am tu

L'assemblea: *La schola:*




so- lus Sanctus, tu so- lus Domi- nus, tu so- lus Al-

L'assemblea:



tissi- mus, Ie- su Chris- te, cum Sancto Spi- ri- tu:

La schola e l'assemblea:



in glo- ri- a De- i Pa- tris. A- men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena
nella quale il tuo unico Figlio,
prima di consegnarsi alla morte,
affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio,
convito nuziale del suo amore,
fa' che dalla partecipazione a così grande mistero
attingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

12, 1-8. 11-14

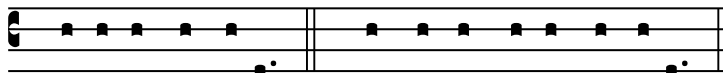
In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue

e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Ps 115



R. Il tuo ca-li-ce, Si-gno-re, è



do-no di sal-vez-za.

L'assemblea ripete: Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

1. Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **R.**

2. Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

3. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

Seconda lettura

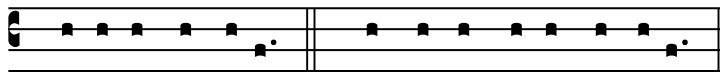
*Ogni volta che mangiate
questo pane e bevete al calice,
voi annunciate la morte del Signore.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **11, 23-26**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

Laus ti - bi Chris - te, laus ti - bi Chris - te,
Rex æ - ter - næ glo - ri - æ.

L'assemblea ripete:

Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriæ.

La schola:

Cfr. Gv 13, 34

Mandatum novum do vobis, dicit Dominus,
ut diligatis invicem, sicut dilexi vos.

L'assemblea:

Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriæ.

Vangelo

Li amò sino alla fine.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tu-o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

13, 1-15

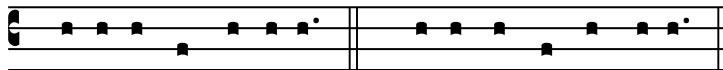
R. Glo-ria a te, o Signo-re.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Omelia

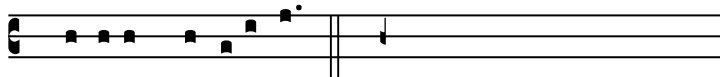
Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

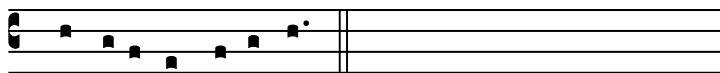
Fratelli carissimi,
uniamo la nostra vita
all'offerta d'amore di Cristo al Padre
e invochiamo per noi i frutti della sua salvezza.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

1. Nutri sempre, o Signore, la Chiesa tua Sposa
con il tuo Corpo e il tuo Sangue:
risplenda della tua bellezza e della tua santità
e annunci a ogni uomo che solo in te c'è salvezza.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

2. Sostieni, o Signore, le sofferenze dei popoli con la potenza della tua agonia:
i governanti cerchino il vero bene
e le persone ritrovino speranza e pace.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

3. Santifica, o Signore, la vita dei ministri dell'altare con la grazia dell'Eucaristia:
siano un riflesso vivo del sacrificio che celebrano
e servano i fratelli con generosa dedizione.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

4. Tocca, o Signore, il cuore dei giovani con il fascino della tua totale obbedienza al Padre:
ti seguano sulla via della croce
e scoprano che solo in te c'è libertà, gioia e vita piena.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

5. Consola, o Signore, l'umanità afflitta con la certezza della tua vittoria sul male:
guarisci i malati, consola i poveri
e tutti libera da epidemie, violenze ed egoismi.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Signore Gesù,
che ogni giorno rinnovi il tuo dono,
accresci in noi la fame del tuo Corpo e del tuo Sangue,
unica sorgente di vita eterna.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

UBI CARITAS EST VERA

La schola e l'assemblea:

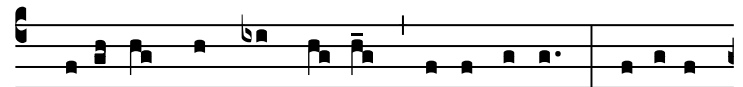
VI



℞. Ubi ca-ri- tas est ve-ra, De-us i-bi est.



1. Congre-ga-vit nos in u-num Christi amor. Ex-



sultemus et in ip-so iu-cundemur. Time-a-



mus et ame-mus De-um vi-vum. Et ex corde



di-li-ga-mus nos sin-ce-ro. ℞.



2. Simul ergo cum in u-num congre-gamur, nea



nos mente di- vi-da-mur, ca-ve- amus. Cessent iur-



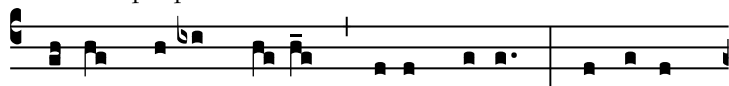
gi- a ma-li-gna, cessent li-tes. Et in me-di o



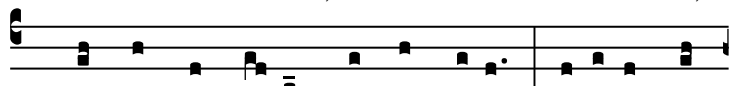
nostri sit Christus De- us. *R.*



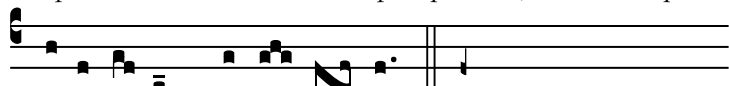
3. Simul quoque cum be- a- tis vi-de- amus. Glo-ri-



anter vul-tum tu- um,Christe De- us. Gaudi- um,



quod est immensum atque probum, sæcu-la per



infi- ni- ta sæ-cu- lo- rum. *R.*

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,
di partecipare degnamente ai santi misteri,
perché ogni volta che celebriamo
questo memoriale del sacrificio del Signore,
si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

Sanctus
(De angelis)

La schola: L'assemblea:

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-
mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt
cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in
excel- sis. Bene- di- ctus qui ve- nit in nomi-
ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

Preghiera eucaristica I
o Canone romano

Il Santo Padre:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni,
di benedire ✠ queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo
anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con me indegno tuo servo,
che hai posto a capo della tua Chiesa,
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.]

Si prega brevemente per coloro che si vogliono ricordare.

Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno santissimo
nel quale Gesù Cristo nostro Signore
fu consegnato alla morte per noi,
ricordiamo e veneriamo
anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia,
nel giorno in cui Gesù Cristo nostro Signore
affidò ai suoi discepoli
il mistero del suo Corpo e del suo Sangue,
perché lo celebrassero in sua memoria.
Disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

In questo giorno, vigilia della sua passione,
sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero,
egli prese il pane
nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

O-gni vol-ta che man-gia-mo di que-sto pa-ne e be-
via-mo a que-sto ca-li-ce an-nun-cia-mo la tua
mor-te, Si-gno-re, nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta.

Il Santo Padre:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna
e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del corpo e sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

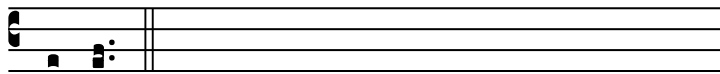
Si prega brevemente per i defunti che si vogliono ricordare.

Dona loro, Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia
e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.



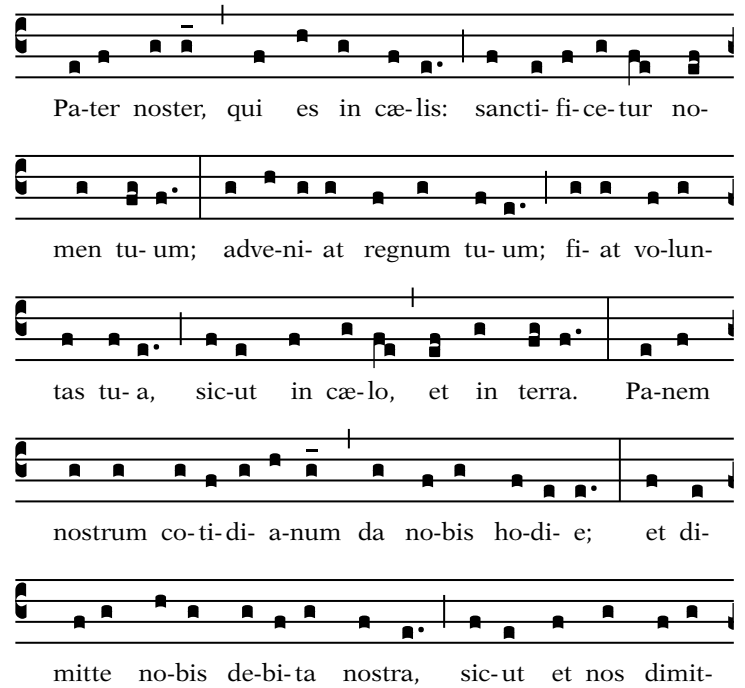
R. A-men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:
VI A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*
 mi-se-re-re no- bis. A- gnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*
 pec-ca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:
 De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di: dona no- bis

pa- cem.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea: 1 Cor 11, 24-25

VIII **R.** Hoc Cor- pus, * quod pro vo- bis tra- de-
 tur: hic ca- lix no- vi testamenti est in
me- o Sangui- ne, di- cit Domi- nus; hoc fa- ci- te,
quo- ti- escumque sumi- tis, in me- am
commemo- ra- ti- o- nem.

La schola:

Sal 22, 1b

Dominus pascit me, et nihil mihi deerit:
in pascuis virentibus me collocavit. **R.**

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

L'assemblea:



1. Sei tu, Si-gno-re, il pa - ne, tu ci - bo sei per noi. Ri-



sor-to a vi - ta nuo - va, sei vi-vo in mez-za noi. ____

2. Nell'ultima sua cena,
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».
3. «Mangiate questo pane:
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà».
4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascera.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Padre onnipotente,
che nella vita terrena ci hai nutriti alla Cena del tuo Figlio,
accoglici come tuoi commensali
al banchetto glorioso del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra- ti- as.

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
